

**UNITE SI SOPRAVVIVE ALLE CARCERI
ARGENTINE, ANCHE NELL'INDIGENZA**

MARIA GABRIELLA SARTORI
Psicologa - Psicoterapeuta -Psicologa Sociale.
WORLD WOMEN CONGRESS. CONFERENZA MONDIALE DELLE DONNE.
Pechino venti anni dopo. Palazzo Lombardia 1.
MILANO 2015-26-27-28 SETTEMBRE.

*«Congiungimenti intero e non intero, convergente, divergente, consonante disonante. E da tutte le cose
 Uno e da Uno tutte le cose.» Fr 13. Eraclito di Efeso. 520 a.C. 460 a.C.*

«Dell'arco (βios) il nome è Vita, (Βίος) azione la morte». Fr 14 - Eraclito di Efeso. 520 a.C. 460 a.C.

Le vecchie e nuove povertà. Coordina Margherita Flaminio- Lunedì 28 settembre.

Stefania Barbieri, Consigliera di Parità Provincia di TV: "I nuovi mestieri, vecchie e nuove Povertà".

Giovanni Malagò, Presidente Coni, "Economia delle esperienze".

Franco Vaccari, Pres, Ass. Rondine della pace, "Le donne nella pace e nella guerra: meccanismi di sopravvivenza".

Antonio Massocco, "La città che ama le donne", risultati ricerche correlate.

Rappresentante ABI (da confermare titolarità), "Prodotti bancari: business via internet?"

M.G.Sartori, "Unite si sopravvive alle carceri argentine, anche nell'indigenza".

Dario Focarelli, Dir. Gen. Ania "Utilità d'interlocuzione."

1. INTRODUZIONE.

I diritti umani sono in essenza il Diritto alla Vita e la Giustizia.

Molti mi/si domandano in Italia: com'è possibile che l'Argentina/e l'America Latina, paesi così ricchi in risorse naturali e umane, sono a tutt'oggi così poveri?

Appartengo alla generazione dei Desaparecidos. La storia dell'Argentina è parte integrante della storia di America, Europa e del mondo.

Il Golpe di Stato del 24/03/1976, cercò (con successo) di annientare il movimento nazionale di Liberazione, nel quale la gioventù, con la sua generosità e idealismo, lottava per la Giustizia, la Vita, il diritto alla Salute, all'Educazione, la Dignità Umana e contro la dipendenza delle superpotenze.

Si sognava un mondo più giusto. I Desaparecidos sono principalmente quei giovani nati attorno all'anno 1955, eredi delle lotte popolari che seguirono il "golpe de estado" del 16 settembre 1955 contro il presidente costituzionale J.D.Peron. Nell'anno 1976, hanno all'incirca tra i venti e trenta anni.

Le FFAA insieme all'oligarchia terriera e finanziaria, alleati alle multinazionali, il grande capitale finanziario, si sono uniti contro la gioventù, contro il progetto che essa incarnava.

Oggi sappiamo, a scienza certa, che senza la complicità, appoggio della Chiesa Cattolica, il golpe dell'anno 1976 non sarebbe stato possibile.^{1,2}

¹ Sacerdoti del Gruppo "Opcion por los pobres" chiede alla Gerarchia Ecclesiastica, l'Episcopato che apra i suoi archivi giacché "Il loro silenzio sull'argomento non fa che rafforzare l'idea di complicità". Giornale Tiempo Argentino, 10.05.2014.

² "Se la chiesa non appoggiava, il Golpe non sarebbe stato fatto". Due teologi [Daniel Garcia Carranza e Alejandro Dausà] e una suor USA [Joan Mc Carthy] così dichiararono nel mega processo per i crimini del Campo di concentramento de La Perla, Cordoba. Argentina. Raccontarono il sequestro insieme con altri seminaristi sofferto nell'anno 1976, quando i teologi lavoravano in una bidonville. Il teologo Daniel Garcia Carranza dichiara con certezza di argomenti: "C'è stato un accordo tacito. "Voi fate il lavoro sporco, e noi convalidiamo". Continua: "Studiavamo

Le dichiarazioni del Generale Jorge Rafael Videla prima del golpe di stato del 1976: “ moriranno tanti quanti saranno necessari per raggiungere la pace ”, e del Generale Saint Jean: “ per prima elimineremo tutti i sovversivi, quindi i fiancheggiatori, dopo i simpatizzanti e infine gli indecisi”. Significava eliminare il 90 % della popolazione.³

La notte prima del golpe 1976, Videla e Massera - due comandanti delle FFAA, si riuniscono con i capi dell'Episcopato.⁴ Monsignor Tortolo, vicario castrense, presidente della CEA (conferenza episcopale argentina) e arcivescovo di Parana, dichiarò:-*“La Chiesa ha la sua missione, ma non può tralasciare di partecipare e cooperare positivamente con il nuovo governo”*.

Infine, Monsignor Bonamin, vicario castrense dichiara, il 6/12/1977, nell'Università Nazionale del Litorale: *“Il mondo è diviso in due filosofie incompatibili, il Materialismo ateo e l'Umanismo cristiano. Le FFAA rappresentano la civiltà occidentale e cristiana; si devono utilizzare tutti i mezzi, per combattere il suo nemico.”*⁵

2- LA DIVISIONE DEL MONDO.

Il mondo non si divide in modo manicheo tra Buoni e cattivi, atei e materialisti, cristiani e marxisti, o per il colore della pelle: bianchi e neri, ecc.

Il mondo si divide in Paesi Sviluppati e Sottosviluppati, Paesi Centrali e Periferici.

Paesi Dominanti e Paesi Dipendenti, Paesi Industrializzati e Paesi produttori di Materie prime.

Infine Nord, Sud. Primo e Terzo Mondo. Paesi ricchi e Paesi poveri.

Mi domando:

- 1) È la povertà un male endemico?
- 2) Oppure è artificialmente e volontariamente creata?
- 3) Come si crea? Da chi?-

Endemios, etimologicamente dal greco, en demos- La endemia è la manifestazione costante e circoscritta di un male in un luogo determinato.

La divisione tra nazioni e paesi poveri e ricchi esiste, però a) come ottenere, b) come creare e c) come mantenere questa divisione? Ieri era il colonialismo; poi il neocolonialismo, oggi il neoliberalismo, però i metodi non cambiano sostanzialmente.

La prima divisione del mondo è rappresentata dal Trattato di Tordesillas, con cui il nobile catalano don Roderic de Borja, italianizzato Rodrigo Borgia, (Alejandro VI) sette mesi dopo la “scoperta” dell'America, mediante bolla divide i diritti di conquista e annessione di America e Africa a beneficio dei re iberici: Spagna e Portogallo⁶. Il Tratado esprime e prevede l'applicazione del pensiero unico nelle colonie di oltremare: battezzare ed educare le “anime” alla fede cattolica. I filosofi scolastici, partendo da Platone e Aristotele, forniranno il supporto religioso e filosofico.

Si ripete in continuazione lo stesso modello: Genocidio e Terrorismo di Stato.

Oggi come ieri vediamo gli stessi metodi utilizzati contro quei paesi, gruppi, governi che si oppongono o si ribellano agli interessi delle superpotenze. Ricordiamo che i principali fabbricanti ed esportatori di armi sono: USA, con il 63%, I Paesi Europei con il 29% (Germania, Francia, UK, Italia e Svezia) infine Russia con il 2%.⁷ Il rimanente 6% si divide tra Israele, Canada, Spagna, Giappone, ecc.

teologia nella scuola delle Sorelle Claretianas; non nella sede dell'Arzobispado, (archivescovato) perché avendo fatto la “Scelta per i poveri”, siamo stati dichiarati “non grati”. L'arzobispo era il cardinale Primatesta.” El Pais, 10 marzo 2014.

³ Il giornale La Prensa completa dicendo: “il 90% della popolazione soffre la malattia delle idee marxiste e populiste”, cit in Rapporto sull'Argentina, Cile Libero, dicembre 1977 n.22-23 Pag 18.

⁴ Mignone Emilio, Iglesia y Dictadura, Editorial del Pensamiento Nacional, 4ta. Edición- Buenos Aires 1987.

La Sede dell'Episcopado è: Paraguay 1867)

⁵ Iglesia y Dictadura, op. cit. pag 4.

⁶ Il commento del re di Francia fu “Solo Adamo poteva realizzare un Trattato così” ed allora questa intesa fu definita Testamento d'Adamo. Questo beneficio esclusivo a favore de i Re Iberici, genererà nel secolo seguente le proteste di Francia (Ugonotti), Germania (Protestanti) e l'affermazione della Chiesa Anglicana in Gran Bretagna,

⁷ Ubal Sylvia, “Las fábricas de armamentos” por Barometro Internacional. 10 marzo 2008.

Lo Stato Vaticano.⁸ (il maggiore e singolo detentore di oro mondiale, che dal secolo XIV controlla il 60% di tutto l'oro mai estratto) benedice i genocidi e investe le sue enormi risorse. Diceva Vespasiano che "pecunia non olet": invece si può dire che abbia l'odore del sangue...

I metodi repressivi utilizzati in Argentina furono: il sequestro di persona, la "detencion -desaparicion", l'assassinio, la tortura senza limiti, la Legge di fuga, applicata a prigionieri legali e illegali.⁹ E il carcere, spesso a tempo indeterminato.

Questo ci porta al problema dello scambio Des-Igual.

L'obiettivo del Terrorismo di Stato è creare e mantenere lo scambio "Des-Igual" [non alla pari]; ci porta ancora al problema della Dipendenza tecnologica e Scientifica, al problema del debito estero.

Questa è la base della profonda, endemica ingiustizia che ha una storia e contemporaneamente è un prodotto storico e sociale, risultante da modelli economici precisi.

3-CARCERI E CAMPI DI CONCENTRAMENTO

In Argentina i prigionieri erano legali, illegali e legalizzati.

Se prima del Golpe di Stato i prigionieri erano dichiarati legali- nella maggioranza-, con il golpe del 1976, le FFAA compiono dei salti qualitativi: si crea la figura del Desaparecido. Mi sono domandata, ascoltando le testimonianze delle prigioniere che venivano legalizzate passando al carcere di Villa Devosto, U. 2. Buenos Aires, essendo io stessa una prigioniera "legale":

- "Perché sono stati utilizzati mezzi di tortura così orrendi?

- Perché non si fucilavano i prigionieri che erano già stati condannati a morte? -¹⁰

Così si inizia la mia ricerca, anche su richiesta delle compagne, per poter trasmettere all'esterno quanto noi sapevamo già.

Il potere politico - scriveva il filosofo britannico Herbert Spencer (1820-1903) si sostenta con la Paura dei Vivi, e il potere religioso con la Paura dei Morti. Il Desaparecido è un morto vivo-.

Il potere sintetizza su di lui tutte le sue paure: paura dei vivi e paura dei morti.

"Bene ragazzo... intendiamoci, tu qui non sei un detenuto, sei un sequestrato. D'ora in poi fai parte dell'elenco dei Desaparecidos. Questo è il Comando Libertadores de America. Non so se mi capisci: sei morto però sei ancora vivo".¹¹

⁸ Vedi allegato 1- *Riserve di oro mondiale*. Inoltre Con la "scoperta dell'America", nel secolo XIV, la popolazione del Nuovo mondo passa da 80 milioni di ab-origeni a 4 milioni in solo due secoli. La corona spagnola insieme alla Chiesa Cattolica trasferisce Vecchio Mondo con il saccheggio diretto delle risorse, utilizzando il lavoro forzato, lo schiavismo, la servitù, ecc, 185.000 kg. di oro e 16 milioni di kg di argento. E' l'inizio della Divisione Internazionale del lavoro. Il re di Spagna, don Fernando de Aragon e suo cugino, il nobile Rodrigo Borgia, diventato Papa Alejandro VI. Il modello/metodo utilizzato; "A Dios rogando y con el mazo dando". La croce e la spada al servizio della corona. (Sartori M.G. Dalla Psicologia Sociale ai Diritti Umani. Scritti 1985-2009.

Armando Editore. Roma 2010.

⁹ Tra le torture inferte si contano: La picana elettrica, il submarino secco e umido, ustioni con sigarette, immersioni in acqua calda/gelata, incappucciamento dei prigionieri, costrizione a stare in piedi per ore, oppure seduti senza muoversi per mesi, privazione del cibo, bevande, sonno, ogni tipo di abuso sessuale sia su maschi che su femmine, applicazione della picana elettrica in vagina, sul feto, aggressioni con cani speciali e addestrati per attaccare gli organi sessuali, utilizzo di seghe elettriche per amputare arti, esperimenti con droghe, impalature, amputazione parziale o totale degli organi sessuali, bruciature con acidi e fiamma ossidrica, topi nell'ano e vagina, scorticamento della pelle del viso, ecc. (Sartori M.G. Desaparecidos, Violencia e Salute Mentale. Nova Cultura Editrice, Rovigo, 1995- Titolo castellano: La Barbarie Oligarquica, Violencia y salud Mental. EL BLOQUE EDITORIAL, BUENOS AIRES, 1993.)

¹⁰ "Non si poteva fucilare, la società argentina non avrebbe tollerato le fucilazioni, allora se ne facevano due in un posto, cinque in un altro, fino a 5000 (necessarie) ... e ci siamo messi d'accordo tutti; chi non era d'accordo, se ne andò via. Dare a conoscere dove sono i morti? come possiamo dire, sono nel mare, nel Rio de la Plata? Abbiamo pensato in un primo momento di far conoscere l'elenco dei morti, ma dopo ci siamo detti che sarebbero arrivate le domande: 'chi ha ucciso e come?' Siamo stati crudeli ma non sadici." Dichiarazione del General J.R. Videla, nel libro di Seoane Maria e Muleiro V. il dittatore.

¹¹ Dichiarazione del Capitano Barreiro a C.A. Pussetto, Desaparecido e sopravvissuto al Campo di concentramento La Perla, Cordoba. Argentina. Pubblicato nel giornale La Voz . Buenos Aires, 14 febbraio 1983.

-Da dove provenivano le loro conoscenze, i tipi di tortura?

-Infine, chi insegnò alle FFFAA ad agire in quel modo? ¹²

La ricerca mi ha permesso di capire che c'è una relazione tra modo di produzione, classe dominante e metodi repressivi. Sono utilizzati i metodi di tortura presenti nelle carceri dell'Inquisizione medievale europea.

Però non bastava il Medioevo per capire, quanto stava succedendo.

Cosa si voleva ottenere con i prigionieri?

Arriviamo così allo schiavismo. Alla divisione mente -corpo.

Allo schiavo nulla del proprio essere appartiene. Per Aristotele, lo **schiavo è materia**, il **padrone è nous**, forma pura, intelligenza. Il padrone ha l'esercizio dell'intelletto e lo schiavo possiede il corpo per eseguire la volontà del padrone. Padrone e schiavo hanno quindi gli stessi interessi e formano un'unità naturale.

Il padrone pensa, e lo schiavo lavora.

Equivale a una bestia o ad un arnese.

A partire dell'XI sec. l'aumento della produttività e le scoperte scientifico-tecniche rivoluzionarono la produzione, mettendo in crisi il sistema feudale. Scoppiano in Europa movimenti eretici insurrezionali, contro la nobiltà e la gerarchia ecclesiastica; i servi della gleba fuggono dal campo alla città e questi, insieme ai diseredati dal feudalesimo, e alle nuove classi sociali che ambivano al potere, diventeranno gli "eretici"- Nasce l'Inquisizione. Il servo medievale, a differenza dello schiavo ha una mente o anima "libera" che appartiene a Dio *in un corpo incatenato che appartiene al signore feudale*.

Se questa "anima" libera, non intende più servire a Dio e ai suoi rappresentanti terreni, diventa ribelle o eretica e può essere salvata o riscattata solo attraverso il castigo o la tortura corporale. Nei campi di concentramento argentini, si cerca di piegare e annichilire quest'anima libera -diciamo oggi, "coscienza di liberazione"- mediante il tormento corporale senza limiti, come nelle carceri dell'Inquisizione.

La condanna è alla tortura senza limiti o mille morti. Diranno a un detenuto:

"Non siamo noi ad agire, ma è la mano di Dio ad agire attraverso di noi". Campo Concentramento La Perla.

"Quando si tortura, non si sentono rimorsi, quello che abbiamo tra le mani non è un essere umano, è una cosa." Capitano Gonzales, La Perla. ¹³

Il supplizio è l'arte di dividere la vita, prima che essa cessi, in mille morti. Un rituale per imporre il marchio del potere sulle vittime che risponde a diverse esigenze:

- Rendere infame chi lo patisce
- Far trionfare il potere che lo impone
- Continuare la persecuzione dopo la morte
- Conseguire un effetto sociale esemplare

Si chiede all'imputato, con mezzi violenti, di svolgere il *ruolo di collaboratore volontario*. Si tratta di salvare l'anima e diminuire il castigo nell'al-di-là. ¹⁴

Mi sono domandata come conoscessero queste tecniche i militari argentini; da dove proveniva questa fonte di conoscenza, questo modello di dominio. La risposta la trovai molti anni dopo.

Nel 1958 sbarcò in Argentina il primo contingente della *La cité catholique*, un virgulto dell'organizzazione monarchica cattolica Action Française creata da Charles Maurras. Con essa approdarono sulle sponde del Rio de la Plata la dottrina della guerra controrivoluzionaria, la tecnica della tortura con il fondamento dogmatico tomista.

Cité catholique fondata da Jean Ousset il segretario de Maurras, si era sviluppata all'interno delle forze armate francesi, con il concetto innovativo della *sovversione*, di un nemico interno, proteiforme al quale si può opporre con successo solo con una "*fede profonda, un'obbedienza illimitata al Santo Padre e una conoscenza delle direttive della Chiesa*". ¹⁵

¹² A queste domande ho cercato di rispondere facendo una ricerca anni 1982-3, come borsista della CLACSO (Consejo Latinoamericano de Ciencias Sociales istituzione internazionale non governativa, creata nel 1967 associata all'UNESCO).

¹³ Sartori M.G. Desaparecidos, Violenza e Salute Mentale, Nova Cultura Editrice, Rovigo, 1995.

¹⁴ Vedi allegato n. 2. Quadro comparativo, metodi repressivi. Sartori M.G. Desaparecidos. Ib.

¹⁵ Verbistky, H. "l'Isola del silenzio". Il ruolo della Chiesa nella dittatura argentina. Fandango libri. Documenti. Isola dei Liri. FR. 2006.

“Quando la tortura praticata dai paracadutisti francesi in Argel, suscitò reazioni e condanne, i cappellani militari recarono conforto alle anime turbate degli ufficiali”.¹⁶

Nel momento in cui la guerra in Algeria cominciò a prendere una piega avversa ai crociati, Ousset decise di creare filiali dell'organizzazione in varie parti del mondo, la prima a Buenos Aires nel 1958, e il cappellano della OAS (Organization Armée Secrète) Georges Grasset assunse la guida nel 1962.

Il cardinale Antonio Caggiano, (1898-1979) presidente della CEA (conferenza Episcopale Argentina)¹⁷ inaugurò nell'ottobre 1961 il “**Primo corso interamericano di guerra controrivoluzionaria**” presso la Scuola Superiore di Guerra, corso che contava come consulenti colonnelli francesi, intellettuali e sacerdoti, e tra questi Victorio Bonamin che Caggiano scelse come suo vice al Vicariato generale castrense.

Durante la benedizione del corso invocò l'aiuto di Dio sui militari.

Il direttore della Scuola Superiore di Guerra disse che “il corso avrebbe trattato di un nuovo tipo di guerra, (Interna) che si combatte senza mezzi termini, né scrupoli, né principi etici”^{18, 19}, contro la popolazione civile, il nuovo nemico. Così è stato: **Res , non verba.**

4. IL PIANO DI ANNIAMENTO NELLE CARCERI: 1974 - 1983-

Il carcere è una delle istituzioni repressive del sistema con obiettivi e progetti che rispondono ad una politica nazionale complessiva.

Le osservazioni da me realizzate (dirette e indirette) tra gli anni 1974-1983, mostrano i seguenti progetti conseguenti ai cambiamenti politici avvenuti a livello nazionale e internazionale.

- 1- Con un potere politico democraticamente eletto, (1974) il carcere è il luogo per la custodia o deposito dei detenuti politici. Hanno uno status definito, e godono dei diritti riconosciuti dalla legislazione nazionale e internazionale.
- 2- A decorrere dall'anno 1975, con la ascesa dell'ala conservatrice e pro-oligarchica del peronismo, il governo fu progressivamente controllato dalle FFAA. Si riflette nelle carceri con un progetto di deterioramento progressivo dei prigionieri politici.

Con il ‘Golpe de Estado’ del 24 marzo 1976, prese corpo un nuovo progetto, secondo il quale i prigionieri politici vennero considerati ostaggi o prigionieri di guerra; lo scopo era l'annientamento fisico, psichico, politico ed ideologico.

Gli Stati maggiori delle FFAA si trovarono di fronte a un dilemma: fucilare tutti i prigionieri oppure mantenerli in vita. Scelsero il criterio “pragmatico”, lasciando buona parte delle decisioni ad ogni zona militare.

La metodologia utilizzata alternativamente sarebbe stata:

- a) Annientamento fisico diretto- applicando la ‘legge di fuga’ e fucilazioni nell'ambito penitenziario.
 - b) Annientamento fisico indiretto, tramite condizioni di vita insostenibili, trasferimenti, torture, isolamento legale e familiare, tipo di alimentazione, assenza di assistenza medica, ecc
- La metodologia su esposta aveva l'obiettivo di ottenere l'annientamento fisico, psichico e ideologico.

La prima fase del golpe, (1976-1978) si caratterizzò per la irrazionalità e mancanza di sistemazione degli obiettivi di annientamento da raggiungere, che però si realizzarono integralmente.

Nell'anno 1979 una serie di fatti (Visita Commissione Internazionale DDUU, scioperi di grande rilievo) costrinsero i militari a rivedere le forme all'interno del contesto di annientamento, applicando metodologie meno brutali e di minor costo politico.

¹⁶ Verbistky, H. “L'Isola del Silenzio. Il ruolo della chiesa nella dittatura argentina. Fandango Libri. Documenti. Isola del Liri. FR. 2006.

¹⁷ Caggiano Antonio fu inoltre Vescovo di Rosario, Arcivescovo di Buenos Aires, fondatore dell'Azione Cattolica Argentina, su modello di Roma. Infine Vicario Castrense.

¹⁸ Verbistky, Horacio, op. cit.

¹⁹ Anche i cadetti dell'ESMA (Escuela Mecanica dell'Armada Argentina, poi campo di concentramento) assisterono a questi corsi. Il film: La Battaglia di Algeri, coproduzione italo-algerina del regista italiano Gillo Pontecorvo si utilizzava come bibliografia.

Un nuovo regolamento (N°780/79) definiva il prigioniero politico come *Delinquente Terrorista Detenuto* predisponendo in ogni istituto di detenzione la creazione di un 'gruppo interdisciplinare' al quale competevano le funzioni di studio del prigioniero politico per la classificazione in tre sottogruppi: -difficilmente adattabile o irrecuperabile , - con possibilità di adattamento, - adattabile o recuperabile.

Per gli "irrecuperabili" si abbandonò progressivamente la tortura fisica come sistema (ma non come rappresaglia) utilizzando principalmente la deprivazione sensoriale e motoria, cercando la spersonalizzazione, l'isolamento sociale e familiare, l'umiliazione costante con invito alla delazione, la degradazione e la perdita di autostima.

Il messaggio fu *Buona Condotta equivale a Libertà*, cercando inoltre di ottenere che i detenuti di minor livello di coscienza, minassero i più forti. Si creava il sotto gruppo di "privilegiati", per generare risentimento e rottura della coesione grupppale.

Il regime di annientamento rimaneva mascherato poiché, se il prigioniero opponeva resistenza al Regolamento, diventava un "Disadattato" e se non opponeva resistenza, perdeva la Dignità Umana. Una opzione impossibile.

L' applicazione del Regolamento nel carcere femminile ha come prima conseguenza la rottura della coesione del gruppo, mostrando l'acume del nemico nell' individuare i fattori che garantivano la resistenza dei prigionieri.

Nelle carceri maschili iniziarono i suicidi , effetti della politica di annientamento.

La rottura della coesione del gruppo aveva le sue radici più profonde nella diversa visione della realtà esterna propria ai due blocchi formatisi tra le prigioniere politiche.

Se l'obbiettivo comune era a) ottenere la libertà con dignità b) resistere nel tempo con il minor logoramento possibile, le domande erano:

Come raggiungere tutto ciò ?

Cosa determina la libertà del prigioniero politico?

Emersero le seguenti risposte :

-1) La libertà è il risultato degli atteggiamenti individuali e/o di gruppo di adattamento alla realtà carceraria; ciò comporta l'obbedienza al Regolamento per ottenere in questo modo i benefici offerti dal penitenziario e quindi il miglioramento delle condizioni di vita.

-2) La libertà non dipende dagli atteggiamenti individuali del prigioniero politico (o di gruppo) bensì dall'azione delle masse, insieme alla pressione che possono esercitare le denunce sia a livello nazionale che internazionale. Ergo, "Non si rispetta il Regolamento e si resiste a oltranza."

Dopo una tappa di fratture interne, di frazioni e antagonismi le stesse detenute raggiunsero una sintesi trascendente, in quanto riuscirono a capire che l'obbiettivo reale del sistema dei benefici con una quota di 100 su 1000 prigionieri politici (il 10%) evidenziava i suoi veri obiettivi , che erano di piegare la resistenza dei detenuti politici e distruggere la loro coscienza.

La libertà, per conseguenza era il risultato, delle lotte popolari ovverosia dalla realtà esterna.

Si verificarono numerose situazioni in cui prigionieri politici con alto livello di coscienza, trovandosi in un regime di benefici, agirono in modo tale par farsi trasferire al regime duro.

Per costoro, in un contesto di buone relazioni interpersonali con i compagni detenuti, *la simulazione permanente era più deteriorante della severità del regime.*

Le migliori condizioni materiali per sé, non erano quelle che determinavano la salute e la integrità personale, ma la coerenza con un progetto di vita in ogni circostanza . In questo modo lo stato militare deve ridefinire un'altra volta la propria politica verso i detenuti politici, emanando nel 1980 il Decreto Legge N° 929 , nel quale apparve un'altra volta l'obbiettivo della custodia, con maggior liberalizzazione del modello carcerario , mantenendo però la divisione dei prigionieri politici in categorie secondo la valutazione fatta dai servizi d'intelligenza e di sicurezza.

Il nuovo regolamento frutto delle lotte popolari, e del crescente logoramento delle FFAA costrette dopo l'insuccesso della Guerra delle Malvinas (Falkland) a concedere alcune libertà, che furono sempre più ampie fino al 1983, anno dell' ascesa del governo costituzionale di Raul Alfonsin, il quale "ereditò" un considerevole numero di prigionieri politici.²⁰

²⁰ Sartori M.G. Desparecidos, Violenza e Salute mentale, op.cit.

5. A MODO DI CONCLUSIONE

La rivoluzione neolitica inizia all'incirca 10-12000 anni fa con la scoperta dell' Agricoltura, (quasi contemporaneamente nell' Oriente e nell' America Centrale), merito della donna che con il suo spirito di osservazione studia i fenomeni naturali della semina e germinazione, intraprendendo la riproduzione artificiale.

Le culture classiche Patriarcali (Grecia, Roma, ecc) e le tre religioni monoteiste hanno escluso ed emarginato la donna da ogni partecipazione alle decisioni significative. Si passa dalla cultura sumerica: Genesi 1, 8 : Dio creo l'uomo (etimo humus, terra) «Uguali ma non identici , maschio e femmina li creò » alla cultura semitica Genesi 2 ,23 «Il Signore Dio plasmò con la costola che aveva tolta all'uomo una donna e la condusse all' uomo».

Nell seconda Genesi piuttosto una “figlia”, non una eguale ...

Passaggio dal modello Matriarcale al Patriarcale.

La guerra da difensiva diventa **Ramo Produttivo Permanente**.

L'emergente femminile dopo circa 6000 anni di Patriarcato è oggi l'elemento culturale più significativo.

La trasformazione della società potrebbe avvenire a mio avviso se il 52% della specie umana, fatto di donne, fosse pronta ad assumersi l'amministrazione dei problemi del mondo in qualità di *socia con pieni diritti*.

Non sulla base della competizione, rivalità o invidia di un genere sull'altro, bensì come complementarità e collaborazione tra esseri umani che sono uguali, ma non identici.

Partecipazione e integrazione di Eros e Logos, maschile e femminile, forza e tenerezza, fare ed essere, per approfondire e conoscere pazientemente piuttosto che produrre a tutti i costi.

Soprattutto armi da guerra ... Una sola Madre Terra, e un destino comune.

Parliamo di vecchie e nuove povertà. Parliamo di progresso?

Ché progresso? Cosa è cambiato per la donna...dopo 6000 anni di patriarcato?...

Piuttosto oggi assistiamo alla autodistruzione del mondo, senza voler capire che le soluzioni sono a portata di mano.

Altrimenti, con il rabbino N.Lamm , devo concludere: ***Siamo veramente sicuri che ci sia vita intelligente (umana) sulla Terra ?***

BIBLIOGRAFIA :

Giornale El Pais, “Si la Iglesia no apoyaba, el Golpe no se hubiera dado” 10 marzo 2014

Giornale La Voz, Buenos Aires, 14 febbraio 1983.

Giornale Tiempo Argentino, “Curas tercermundistas piden al Episcopado que entregue sus archivos de la Dictadura”, 10.05.2014

La Bibbia di Gerusalemme, Edizioni Dehoniane Bologna, 11ma. Edizione, 1992.

Mignone, Emilio, Iglesia y Dictadura, Editorial del Pensamiento Nacional, 4ta. Edición, Buenos Aires 1987.

Mircea Eliade, Trattato di Storia delle Religioni, Bollati Boringhieri. Torino, 1999.

Sartori, Maria Gabriella, Dalla Psicologia Sociale ai DDUU. Scritti 1985-2009. Armando Editore, Roma 2010

Sartori Maria Gabriella, Desaparecidos, Violencia e Salute Mentale. Nova Cultura Editrice. Rovigo, 1995.

ALLEGATI:

RISERVE ORO MONDIALI. ALLEGATO N. 1

Il maggiore e singolo detentore di lingotti (gold ingot/bullion) rispetto a qualsiasi altra organizzazione durante i trascorsi 1.000 anni è sempre stato il Culto Romano che controlla la Chiesa Cattolica.

La Chiesa Cattolica Romana controlla approssimativamente 60.350 tonnellate d'oro, due volte la dimensione delle riserve ufficiali totali d'oro di tutto il mondo o approssimativamente il 30% di tutto l'oro mai estratto/prodotto. A prezzi correnti è possibile stimare il valore di tali beni , che costituiscono il più grande tesoro della storia dell'Umanità, in oltre 1.245 \$ miliardi di dollari USA.

Ai giorni nostri la Chiesa Cattolica Romana è tornata a numeri che l'hanno condotta nuovamente a una posizione dominante nel settore dell'oro di cui non si era testimoni dalla caduta del Sacro Romano Impero (intorno al anno 1100) fase in cui essa controllava poco meno del 30% dell'oro complessivamente presente nel mondo. Per la maggior parte dei trascorsi 1000 anni , (dal secolo XIV al Secolo XVII), la Chiesa Cattolica ha assunto una posizione talmente dominante da controllare oltre il 60% di tutto l'oro mai estratto. Tale tesoro nella sua totalità è stato suddiviso tra numerose riserve dichiarate e altrettanto numerose riserve non dichiarate. Soltanto il 20% delle riserve d'oro totali è immagazzinato tramite "partite terzi" in riserve ufficiali. La maggior riserva dichiarata è rappresentata dalla Federal Reserve Bank, seguita dalle riserve presenti in Italia, Svizzera, Germania e Francia. Le più importanti riserve private non dichiarate sono sconosciute, ma paiono essere collocate anche in paesi dell' Occidente e, a quanto pare, risulterebbero associabili alle più importanti riserve private delle più antiche banche private e società finanziarie di Europa. Potrebbero inoltre esistere riserve private gestite direttamente dal Vaticano, se pur questa resti un'ipotesi poco probabile. Nasce spontaneo un pensiero: con tutto l'oro che il Vaticano, quindi l'Italia possiede, si riuscirebbe ad azzerare il deficit pubblico e con gli avanzi si potrebbero sfamare intere nazioni ...

A cosa serve accumulare questi enormi quantità di oro?

Nella parola di Dio in Luca 9:25 è scritto: Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?

Fonte: <tuttigli scandalidelvaticano.com> MARZO 2015.

ALLEGATO N°2

QUADRO COMPARATIVO METODI REPRESSIVI

	INQUISIZIONE MEDIEVALE	DITTATURA ARGENTINA
TORTURA	In caput alienum: per ottenere informazioni relative ai complici del prigioniero	Idem
	In caput proprium : per ottenere dalla vittima tutte le informazioni riguardanti lui stesso.	Idem
TORTURA A BAMBINI	Solo ai maggiori di 7 anni. Ai minori di 7 solo tortura psicologica	Si torturano i minori di 7 anni, fisicamente e psicologicamente (incluso il feto).
TORTURA AD ANZIANI	Fino a 70 anni, oltre come per i bambini: tortura psicologica	Si è a conoscenza di solo tortura psicologica
ACCUSA FORMALE	Eresia	Sovversione
ACCUSA REALE	Ribellione contro i privilegi del monarca e dell'alto clero	Coscienza anti-oligarchica e anti-imperialista
PROCESSO	Tribunale del Sant'Ufficio	Tribunali segreti, Intelligenze - Servizi. Se repressione "legale", Tribunali militari e giudici del "Processo"
DIRITTO DI DIFESA	Gli avvocati dei prigionieri appartenevano al personale del Sant'Ufficio	Non c'è diritto alla difesa. Se repressione "legale", personale delle Forze Armate, nell'organico oppure vicino

		ideologicamente
GIUDIZIO	Esiste il giudizio e/o la decisione del monarca	Esiste il giudizio sommario e/o la decisione dell'autorità
CONDANNA	Al supplizio (pubblico), condanna alle "mille morti", al carcere, all'esilio	Al supplizio, (semi pubblico), condanna alla tortura senza limiti, al carcere, all'esilio, (secondo i piani politici delle autorità), alla pazzia
OBIETTIVO DELLA CONDANNA	Esaltare il potere del sovrano, politica di terrore contro la popolazione	Idem
CONFISCA DEI BENI	Si	Si
INTERESSI DIFESI	Alto clero e nobiltà	Oligarchia terriera e finanziaria, associata alle multinazionali
ESECUTORI	Ordine dei Domenicani	Forze Armate, di Sicurezza e Polizia
CONDANNA DEL PADRE ESTESA AI FIGLI E FAMILIARI	Per due o più generazioni. Emarginazione sociale. Obbligo di accusare i familiari diretti.	Idem Idem Idem Scomparsa dei figli e dei familiari. Possibile la loro fucilazione
GIUSTIFICAZIONE	Difesa di Dio, della Patria e del Monarca	Difesa della civiltà Occidentale e Cristiana